**Criteri per installazione strutture, chioschi e dehors all’interno di aree verdi**

L’installazione di qualsiasi struttura a carattere temporaneo o permanente all’interno delle aree verdi o in prossimità di viali alberati è sottoposta al rilascio del Parere Preventivo Obbligatorio per O.S.P. della Direzione Gestione territoriale ambientale e del verde (art. 4-bis Deliberazione Assemblea Capitolina n. 39/2014).

Le installazioni suddette sono legate alle seguenti attività:

a) Attività a carattere temporaneo e permanente nelle aree a verde, inerbite e non;

b) Attività nelle aree pavimentate sia a carattere temporaneo che permanente.

Per entrambe le attività il parere è subordinato al rispetto dei criteri minimi di seguito indicati.

**Distanza delle strutture e degli allestimenti dalle essenze arboree e arbustive**

Il mutamento degli eventi climatici e lo stato di maturità di gran parte del patrimonio arboreo di Roma Capitale, sottoposto a stress estremi in ambito urbano (scavi stradali, inquinamento atmosferico, isole di calore, ecc.) rende necessarie maggiori precauzioni da adottare per la richiesta di occupazione delle aree che ricadono nella proiezione a terra della chioma degli alberi, al fine di ridurre al minimo il rischio di coinvolgimento nel caso di caduta rami.

Per quanto riguarda la salvaguardia delle essenze arboree e arbustive, occorrerà preservare l’apparato radicale affiorante delle specie presenti, allo scopo di evitare fitopatologie radicali ed il compattamento del suolo provocato dalle installazioni previste e dalle attività ad esse collegate che, altresì, non dovranno interessare le ramificazioni principali delle piante.

Pertanto l'occupazione dovrà lasciare uno spazio libero di mt. 2,00 - a raggio - attorno alle alberature.

La copertura delle tende non dovrà interferire in alcun modo con la chioma degli alberi. Le strutture rigide superiori dovranno distanziarsi di almeno mt. 0,50 dal tronco degli stessi.

**Pedane, Pavimentazioni, Tappeti e Zerbini**

Trattasi di materiali o manufatti, facilmente amovibili e appoggiati semplicemente al suolo sistemazioni potranno essere a raso o sopraelevate (pedane).

Si intendono per pavimentazioni a raso quelle realizzate con uno strato di ghiaia, o con piastrelle di tipo leggero, posate a secco su letto di sabbia.

Si intendono per pavimentazioni sopraelevate quelle costituite da strutture modulari mobili.

E’ vietata la copertura di chiusini, botole e griglie di aerazione.

E' vietato il taglio e la costipazione di radici affioranti.

La pavimentazione a raso è consentita esclusivamente sulle aree sterrate. In presenza di alberature le piastrelle dovranno essere opportunamente distanziate fra loro al fine di garantire lo scambio idrico-gassoso dell'apparato radicale.

**Pergolati**

Struttura formata da graticci poggianti su pali a sostegno di piante rampicanti, non infissi al suolo.

E' vietata ogni copertura con tettoie, onduline e simili.

Le piante devono essere oggetto di attenta e costante manutenzione; l'area tenuta pulita dalle foglie.

**Ombrelloni**

Struttura portante con copertura in tela fornita di un solo punto di appoggio al suolo.

La proiezione al suolo degli ombrelloni non deve superare i limiti dell'area data in concessione.

Gli ombrelloni devono essere ancorati ad appositi basamenti.

Le punte delle stecche devono avere un'altezza minima di mt. 2,20 dal suolo.

Gli ombrelloni devono essere chiusi in caso di vento; analogamente devono essere chiusi o rimossi durante la notte.

**Chiosco**

Manufatto isolato, di dimensioni contenute, generalmente prefabbricato e strutturalmente durevole, tradizionalmente concepito per la vendita di generi diversi, posato su suolo pubblico, ovvero privato, gravato da servitù di uso pubblico, a seguito di concessione di occupazione di suolo pubblico a titolo precario rilasciata da Roma Capitale.

Fatte salve le norme igienico-sanitarie, in materia di sicurezza, ai fini del rilascio del parere della Direzione territoriale ambientale e del verde, i chioschi devono preferibilmente essere costruiti utilizzando sostanze di origine naturale ed ecocompatibili certificate; devono rispondere a criteri di decoro urbano e di armonizzazione con l’ambiente circostante; non devono rappresentare ostacolo alla circolazione sia pedonale che veicolare e dovranno risultare accessibili.La forma del chiosco deve essere di norma riportabile ad una figura geometrica regolare; gli impianti tecnologici, le insegne pubblicitarie e le tende esterne devono essere previsti già in fase di progetto, devono essere organicamente inseriti nella struttura del chiosco ed eseguiti a norma di legge. Le attrezzature destinate all’attività devono essere a risparmio energetico e, laddove possibile, devono essere prediletti impianti ad energia rinnovabile.

**Dehors stagionali**

Strutture composite, smontabili e stagionali, chiuse lateralmente e frontalmente da superfici rigide e trasparenti (aventi altezza superiore a mt. 1,50) e superiormente con elementi di copertura rigidi o flessibili, anche opachi.

È vietata ogni infissione al suolo.

La struttura non dovrà interferire in alcun modo con la chioma degli alberi e comunque dovrà essere posizionata in base alle distanze definite dal presente allegato.

**Gazebi ad uso somministrazione di cibi e vivande**

Struttura aperta ai lati, costituita da una copertura rigida sostenuta da montanti semplicemente appoggiati al suolo, posta non in aderenza di facciata.

I gazebi possono essere installati in parchi o in aree di particolare ampiezza e pedonabilità e devono avere altezza non inferiore a mt. 2,20.

La struttura non dovrà interferire in alcun modo con la chioma degli alberi e comunque dovrà essere posizionata in base alle distanze definite dal presente allegato